

CODICE ETICO

Revisione		
Rev. n.	Data	Motivo
0	18/03/2010	Prima emissione
1	05/11/2013	Aggiornamento normativo
2	16/02/2018	Aggiornamento normativo
3	20/02/2026	Revisione generale

Trento, 20 febbraio 2026
Approvazione del
Consiglio di Amministrazione

(la Presidente – avv. Flavia Betti Tonini)
(firmato digitalmente)

Sommario

TITOLO I - IDENTITÀ, VALORI E FUNZIONE DEL CODICE DI TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	4
Art. 1 – Identità della Società, visione e missione	4
Art. 2 – Valori di Trentino Mobilità S.p.a.	4
Art. 3 – Funzione del Codice	5
Art. 4 – Destinatari	5
Art. 5 – Diffusione e conoscibilità	5
TITOLO II - PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA	6
Art. 6 – Legalità e conformità	6
Art. 7 – Integrità, correttezza e buona fede.....	6
Art. 8 – Imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione	7
Art. 9 – Rapporti con Pubbliche Amministrazioni e funzionari pubblici	7
Art. 10 – Prevenzione della corruzione e integrità dei processi.....	8
Art. 11 – Conflitti di interessi	8
Art. 12 – Omaggi, ospitalità e altre utilità	9
Art. 13 – Riservatezza, dati personali e segreto d’ufficio/aziendale.....	10
Art. 14 – Tracciabilità e veridicità della documentazione.....	10
Art. 15 – Tutela del patrimonio e uso corretto delle risorse	11
Art. 16 – Sicurezza informatica e continuità operativa	12
Art. 17 – Tutela dell’ambiente e mobilità sostenibile	12
Art. 18 – Antiriciclaggio e integrità finanziaria	13
TITOLO III - GOVERNO SOCIETARIO E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI SOCIALI	13
Art. 19 – Doveri degli organi sociali.....	13
Art. 20 – Ruolo del Consiglio di Amministrazione, deleghe e poteri	14
Art. 21 – Controllo analogo e obblighi verso gli Enti soci	14
Art. 22 – Programmazione, obiettivi e misurazione delle performance.....	14
Art. 23 – Informativa societaria, contabilità e bilancio	15
TITOLO IV - PERSONE, LAVORO E ORGANIZZAZIONE (RICHIAMO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI)	15
Art. 24 – Persone, non discriminazione e cultura organizzativa.....	15
Art. 25 – Organizzazione del lavoro, ruoli e responsabilità (personale)	15
Art. 26 – Salute e sicurezza sul lavoro.....	16
Art. 27 – Rinvio al Codice di comportamento dei dipendenti	16
TITOLO V - RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI E PARTNER	16
Art. 28 – Principi di selezione e gestione	16
Art. 29 – Clausole etiche, obblighi di conformità e controllo della filiera.....	16

<i>TITOLO VI - RAPPORTI CON UTENTI, CLIENTI E COLLETTIVITÀ</i>	17
Art. 30 – Centralità dell’utenza e qualità della relazione di servizio	17
Art. 31 – Equità tariffaria, condizioni di utilizzo e gestione delle eccezioni.....	17
Art. 32 – Rapporti con la collettività e comunicazione	18
<i>TITOLO VII - RESPONSABILITÀ, CONTROLLO E ATTUAZIONE</i>	18
Art. 33 – Segnalazioni e tutela del segnalante	18
Art. 34 – Sistema disciplinare e misure conseguenti	18
Art. 35 – Presidi di controllo e funzioni di vigilanza	19
Art. 36 – Entrata in vigore e aggiornamenti	19

TITOLO I - IDENTITÀ, VALORI E FUNZIONE DEL CODICE DI TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.

Art. 1 – Identità della Società, visione e missione

Trentino Mobilità S.p.a. nasce il 28 maggio 1998 con la denominazione Trentino Parcheggi S.p.a., per la gestione delle aree di sosta del Comune di Trento.

Nel tempo, l'esperienza maturata e l'evoluzione delle esigenze del territorio e degli Enti soci hanno ampliato il perimetro operativo della Società, che ha progressivamente consolidato il proprio ruolo a supporto delle politiche pubbliche della mobilità.

Oggi Trentino Mobilità S.p.a. è una società per azioni a capitale interamente pubblico, operativa sull'intero territorio trentino, che svolge servizi di gestione e controllo della sosta e dei parcheggi (anche tramite sistemi e tecnologie di regolazione, accesso e pagamento), rilascia permessi e titoli connessi, gestisce servizi di mobilità dolce e condivisa (ad esempio cicloparcheggi, ciclobox, bike sharing) e realizza analisi e studi a supporto delle politiche e dei progetti di mobilità sostenibile.

Visione: contribuire, nel medio-lungo periodo, a un sistema di mobilità sostenibile e a una gestione della sosta ordinata e integrata, capaci di migliorare la qualità della vita e degli stili di vita delle comunità servite. La sostenibilità è intesa come equilibrio tra dimensione ambientale (riduzione degli impatti e uso efficiente delle risorse), sociale (accessibilità, sicurezza e inclusione, con attenzione alle persone in condizioni di fragilità) ed economico-organizzativa (affidabilità, continuità e qualità dei servizi nel tempo).

Missione: erogare, quale impresa strumentale degli enti soci, servizi pubblici locali e, più in generale, servizi e forniture di qualità nei settori della sosta, dei parcheggi e della mobilità, secondo gli indirizzi degli enti soci e nel rispetto della disciplina applicabile alle società a controllo pubblico e in house. La Società può altresì sviluppare servizi e attività di mercato connessi e complementari, nei limiti consentiti dall'ordinamento, dall'oggetto sociale e dal mantenimento dei requisiti delle società a controllo pubblico.

Art. 2 – Valori di Trentino Mobilità S.p.a.

Trentino Mobilità ispira la propria azione ai seguenti valori: legalità, integrità, imparzialità, trasparenza, responsabilità verso gli Enti soci e la collettività, qualità del servizio, tutela della persona, tutela dell'ambiente, correttezza nei rapporti economici e istituzionali.

Tali valori costituiscono il riferimento per le decisioni e i comportamenti di tutti i destinatari e orientano l'organizzazione dei processi e dei controlli, secondo quanto previsto nei Titoli seguenti.

Art. 3 – Funzione del Codice

Il Codice ha funzione preventiva e di indirizzo: stabilisce comportamenti attesi e comportamenti vietati, per assicurare legalità, integrità, imparzialità, trasparenza, tracciabilità e qualità del servizio nei processi tipici di Trentino Mobilità S.p.a.

Il Codice costituisce la “carta costituzionale” di Trentino Mobilità S.p.a.: definisce i valori e i principi che orientano e vincolano anche l’intero Sistema di gestione interno integrato e i relativi presìdi (tra cui Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2012) e ulteriori policy e procedure interne. Esso è sovraordinato ai documenti interni e ne guida l’impostazione e l’aggiornamento, assicurando coerenza con i valori e con i principi di comportamento qui stabiliti.

Il Codice orienta inoltre le relazioni della Società con utenti, enti soci, Pubbliche Amministrazioni, operatori economici e *stakeholders*, definendo standard di correttezza e affidabilità, e costituisce parametro per valutare condotte, gestire segnalazioni e adottare misure conseguenti in caso di violazione.

Art. 4 – Destinatari

Il presente Codice Etico si applica a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, concorrono al perseguimento delle finalità di Trentino Mobilità S.p.a. e incidono, direttamente o indirettamente, sull’organizzazione e sull’erogazione dei servizi gestiti dalla Società.

Sono destinatari del Codice, in particolare: gli organi sociali e di controllo (nei rispettivi ruoli e competenze), i dirigenti e, più in generale, il management, i dipendenti e il personale comunque impiegato dalla Società, nonché i collaboratori, i consulenti e i professionisti incaricati.

Il Codice si applica inoltre ai fornitori, appaltatori e subappaltatori, ai partner e a ogni altro soggetto esterno che svolga attività o prestazioni in nome, per conto o nell’interesse della Società, o che operi su processi e servizi della Società (ad esempio, attività operative sui parcheggi e sulle infrastrutture, servizi di manutenzione, gestione di sistemi tecnologici e digitali, servizi di supporto all’utenza e ogni altra attività esternalizzata o svolta in collaborazione).

La violazione del Codice, in relazione alla qualifica del destinatario, comporta conseguenze disciplinari o contrattuali, secondo quanto previsto dall’art. 34.

Art. 5 – Diffusione e conoscibilità

Trentino Mobilità S.p.A. cura che il presente Codice sia effettivamente conosciuto e applicabile da tutti i destinatari. A tal fine, ne garantisce la libera consultazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale e sui canali aziendali, nonché con ulteriori modalità idonee a facilitarne l’accesso.

Nei rapporti con destinatari esterni (fornitori, appaltatori, partner, consulenti e altri terzi), il Codice è richiamato negli atti di incarico, nei contratti e nella documentazione di gara, anche attraverso clausole di adesione e conformità.

La Società promuove attività di informazione e formazione proporzionate a ruoli e rischi, affinché i principi del Codice siano compresi e tradotti in comportamenti coerenti nello svolgimento delle attività per Trentino Mobilità.

TITOLO II- PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA

Art. 6 – Legalità e conformità

Trentino Mobilità opera nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, dello Statuto, degli atti di indirizzo degli Enti soci, nonché del presente Codice.

Tutti i destinatari sono tenuti a conformarsi a tali riferimenti in relazione al ruolo svolto e alle attività esercitate in nome, per conto o nell'interesse della Società:

- i soggetti interni e gli organi sociali, oltre a eventuali collaboratori a qualsiasi titolo, rispettano anche il sistema di deleghe, le procedure e i presidi organizzativi aziendali;
- i soggetti esterni (fornitori, appaltatori, partner, consulenti) sono chiamati a rispettare, per quanto di competenza, le regole del Codice e gli obblighi derivanti dai contratti, capitolati, ordini di servizio e istruzioni operative loro applicabili, incluse le clausole di integrità e di conformità previste dalla Società.

Non sono ammesse prassi informali, scorciatoie o condotte volte a eludere regole, controlli e livelli autorizzativi previsti dalle procedure e dai presidi del Sistema di gestione interno integrato.

Art. 7 – Integrità, correttezza e buona fede

I destinatari agiscono con integrità, correttezza e buona fede, evitando comportamenti che possano compromettere l'affidabilità della Società e la fiducia degli Enti soci, dell'utenza e del mercato.

È vietato perseguire interessi indebiti o ottenere vantaggi mediante mezzi illeciti, ingannevoli o non trasparenti, anche attraverso l'uso improprio del ruolo, la distorsione di procedure, l'alterazione o l'omissione di informazioni, o l'interferenza indebita su controlli, autorizzazioni, concessioni, permessi, affidamenti e pagamenti.

Art. 8 – Imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione

Trentino Mobilità, in coerenza con la propria natura di società a capitale interamente pubblico e con il mandato conferito dagli Enti soci, ispira la propria azione ai principi di imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, assicurando che le scelte e le attività aziendali siano orientate all'interesse pubblico e alla corretta gestione delle risorse.

Ogni decisione e comportamento, interno ed esterno, deve essere fondato su criteri oggettivi, predeterminati ove possibile, motivati e verificabili, nel rispetto delle regole di servizio, delle procedure applicabili e degli indirizzi degli Enti soci. Tali criteri devono essere applicati in modo uniforme, evitando arbitri e garantendo che situazioni uguali siano trattate in modo uguale e che eventuali differenziazioni siano giustificate da ragioni legittime, documentate e tracciabili.

È vietata qualsiasi forma di favoritismo, discriminazione o trattamento di privilegio. In particolare, i principi di imparzialità e parità di trattamento devono essere rigorosamente rispettati:

- nei procedimenti che incidono sull'accesso ai servizi e sulle relative condizioni (tariffe, abbonamenti, agevolazioni e altre misure previste dagli enti competenti);
- nelle attività di rilascio, rinnovo, modifica e revoca di permessi e titoli connessi alla sosta e alla mobilità, nonché nella gestione delle pratiche e delle istruttorie;
- nella gestione di reclami, segnalazioni e istanze, garantendo ascolto, tempi coerenti e risposte motivate;
- nello svolgimento delle attività di controllo e accertamento, che devono avvenire secondo regole, criteri e poteri attribuiti, senza arbitri o eccezioni informali;
- nei processi di acquisto, selezione e gestione di fornitori, appaltatori e partner, assicurando trasparenza, criteri comparativi e tracciabilità delle valutazioni.

Art. 9 – Rapporti con Pubbliche Amministrazioni e funzionari pubblici

Trentino Mobilità S.p.A. intrattiene rapporti con Pubbliche Amministrazioni, enti e soggetti istituzionali nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, tracciabilità e collaborazione, in coerenza con la propria natura di società a capitale interamente pubblico e con gli obblighi connessi agli affidamenti e alle attività svolte per gli Enti soci.

Nei rapporti con funzionari pubblici e incaricati di pubblico servizio, tutti i destinatari del Codice devono mantenere condotte corrette e tali da garantire l'indipendenza delle decisioni. È pertanto vietato porre in essere comportamenti che possano anche solo apparire idonei a influenzare istruttorie, provvedimenti, controlli o valutazioni, e in particolare: offrire, promettere o corrispondere denaro, regali, ospitalità o altre utilità; richiedere, sollecitare o accettare utilità o trattamenti di favore; esercitare o subire pressioni improprie; ricorrere a intermediari o canali non trasparenti.

Ogni interlocuzione rilevante con la Pubblica Amministrazione è gestita da soggetti autorizzati, nel rispetto delle competenze e delle deleghe, ed è adeguatamente tracciata e documentata secondo le procedure applicabili. Informazioni e dichiarazioni rese alla Pubblica Amministrazione devono essere complete, corrette e verificabili. Richieste anomale, indebite pressioni o proposte improprie devono essere rifiutate e, se del caso, segnalate attraverso i canali previsti.

Restano fermi i divieti e le regole di cui all'art. 10 in materia di prevenzione della corruzione e integrità dei processi e quelli di cui all'art. 11 su regali, ospitalità e utilità.

Art. 10 – Prevenzione della corruzione e integrità dei processi

Trentino Mobilità considera la prevenzione della corruzione e la tutela dell'integrità dei processi un presidio essenziale della propria azione. In ragione della natura di società a capitale interamente pubblico, il rischio corruttivo è considerato in entrambe le dimensioni: corruzione attiva (offerta o promessa di utilità per ottenere vantaggi o condizionare decisioni) e corruzione passiva (richiesta o accettazione di utilità o favori connessi al ruolo e alle attività svolte per la Società).

La Società adotta e mantiene misure organizzative e di controllo integrate nel proprio Sistema di gestione interno, che comprendono il PTPCT e il Modello 231, nonché procedure, controlli di linea, audit e strumenti di segnalazione. Tali presidi sono finalizzati a prevenire illeciti e comportamenti impropri, a gestire i rischi e a garantire tracciabilità e verificabilità delle decisioni e delle operazioni. Tutti i destinatari, per quanto di competenza, devono conoscere e rispettare le misure di prevenzione applicabili e contribuire alla loro effettività: operano con imparzialità e trasparenza, cooperano con i controlli e segnalano anomalie, tentativi di condizionamento o situazioni di rischio secondo i canali previsti.

È vietata qualsiasi condotta corruttiva o comunque idonea a compromettere l'indipendenza delle decisioni e la correttezza dell'azione aziendale, inclusi: promesse o scambi di utilità; richieste o sollecitazioni indebite; pressioni improprie; favoritismi; intermediazioni opache; utilizzo di canali informali per ottenere vantaggi, deroghe o trattamenti preferenziali; artifici procedurali o documentali volti ad aggirare regole e controlli.

Particolare attenzione è richiesta nei processi maggiormente esposti, tipici dell'operatività di Trentino Mobilità:

- affidamenti, appalti e contratti (programmazione, selezione, esecuzione, varianti, pagamenti);
- permessi, titoli e agevolazioni connessi a sosta e servizi di mobilità;
- incassi, pagamenti, rimborsi e riconciliazioni, nonché condizioni economiche e scontistiche;
- gestione di sistemi tecnologici e digitali (configurazioni, accessi, log) e disponibilità dei dati;
- attività con interazione frequente con utenti, operatori economici e istituzioni.

Art. 11 – Conflitti di interessi

Trentino Mobilità S.p.a. richiede che ogni attività sia svolta in condizioni di indipendenza e imparzialità, a tutela dell'interesse pubblico e dell'affidabilità della Società. Devono pertanto essere evitate tutte le situazioni in cui interessi personali, familiari o patrimoniali del destinatario possano interferire con la corretta esecuzione delle funzioni svolte in nome, per conto o nell'interesse della Società. Costituiscono, a titolo esemplificativo, situazioni di conflitto: rapporti economici stabili o di parentela con utenti, fornitori, appaltatori o partner; partecipazioni, incarichi o consulenze esterne

in settori connessi alle attività della Società; interessi diretti o indiretti in procedimenti che riguardano permessi, agevolazioni, controlli, selezione di contraenti, gestione di contratti, pagamenti, riconciliazioni o accesso a informazioni riservate.

Qualora si prospetti una situazione di conflitto, il destinatario è tenuto a dichiararla senza ritardo secondo le modalità previste dalla Società e a cooperare per la sua gestione. La gestione del conflitto di interessi ha finalità preventiva e non può tradursi in forme di esclusione, penalizzazione o "discriminazione a contrario".

Trentino Mobilità assicura che le misure di gestione del conflitto siano proporzionate e strettamente funzionali a garantire imparzialità e tracciabilità del processo, salvaguardando la continuità dei servizi e l'operatività aziendale. In ogni caso, prevalgono l'interesse pubblico e l'esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle attività affidate: l'astensione e le misure di separazione sono applicate in modo mirato e, ove necessario, integrate da soluzioni organizzative alternative (sostituzione del referente, redistribuzione delle attività, rafforzamento dei controlli) che consentano di proseguire l'azione nel rispetto delle regole.

Per il personale restano fermi gli obblighi e le modalità operative previste dal Codice di comportamento dei dipendenti di Trentino Mobilità S.p.A.

Art. 12 – Omaggi, ospitalità e altre utilità

Trentino Mobilità S.p.A. promuove l'integrità nei rapporti interni ed esterni e rifiuta qualunque utilità che possa compromettere, anche solo in apparenza, l'indipendenza di giudizio, l'imparzialità e la reputazione della Società.

È vietato a tutti i destinatari del presente Codice offrire, promettere, richiedere, sollecitare o accettare, direttamente o indirettamente, denaro, regali, sconti non dovuti, vantaggi, favori, rimborsi, facilitazioni o altre utilità connesse alle attività svolte per Trentino Mobilità, quando tali utilità possano influenzare – o apparire idonee a influenzare – decisioni, valutazioni, controlli, affidamenti, pagamenti, rilascio di permessi o qualsiasi attività svolta nell'interesse della Società.

Il divieto comprende anche le forme di ospitalità e le spese connesse, quali, a titolo esemplificativo: pranzi, cene, colazioni di lavoro, inviti a eventi, biglietti, trasferte, pernottamenti, spese di viaggio, spese di rappresentanza, nonché ogni altra prestazione o beneficio non dovuto. Non è consentito utilizzare terzi o intermediari per aggirare tali divieti, né accettare utilità destinate a familiari o soggetti collegati quando ciò sia riconducibile al ruolo o all'attività svolta per la Società.

Sono ammesse esclusivamente forme di cortesia di modico valore, lecite, occasionali e trasparenti, tali da non ingenerare obblighi, aspettative di favore o condizionamenti.

Per il personale di Trentino Mobilità si applicano integralmente le ulteriori regole e prescrizioni del Codice di comportamento dei dipendenti. Per i destinatari esterni (fornitori, appaltatori, partner, consulenti e altri terzi) ogni omaggio o forma di ospitalità deve rispettare i principi del presente articolo e le eventuali clausole di integrità contrattuali.

Proposte o richieste indebite devono essere rifiutate e, se del caso, segnalate secondo i canali previsti.

Art. 13 – Riservatezza, dati personali e segreto d’ufficio/aziendale

Trentino Mobilità tutela il proprio patrimonio informativo e richiede a tutti i destinatari di garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti non pubblici acquisiti nello svolgimento di attività in nome, per conto o nell’interesse della Società.

Il trattamento dei dati personali è svolto nel rispetto della normativa vigente e delle policy, istruzioni e misure di sicurezza adottate dalla Società.

In ragione dei servizi erogati e dei sistemi utilizzati, è vietato:

- accedere a dati, archivi, sistemi, applicazioni o informazioni senza titolo o oltre le autorizzazioni attribuite;
- utilizzare dati e informazioni per finalità estranee al servizio o per interessi personali o di terzi;
- comunicare, diffondere o mettere a disposizione, con qualsiasi mezzo, informazioni riservate o dati personali senza idonea autorizzazione o base giuridica;
- porre in essere condotte idonee a compromettere integrità, disponibilità o riservatezza dei dati, inclusa la condivisione di credenziali, la conservazione impropria di documenti, l’invio non protetto di informazioni, l’uso di canali o strumenti non autorizzati.

Le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento delle attività per Trentino Mobilità devono essere utilizzati esclusivamente per fini legittimi e pertinenti ai compiti assegnati, secondo i principi di necessità e minimizzazione, e gestiti con adeguate misure di sicurezza, organizzative e tecniche. I destinatari rispettano inoltre le regole aziendali in materia di archiviazione, conservazione e distruzione dei documenti e segnalano senza ritardo anomalie, accessi indebiti, smarrimenti, incidenti o violazioni, attraverso i canali e le procedure previste.

Art. 14 – Tracciabilità e veridicità della documentazione

Trentino Mobilità S.p.a. assicura che ogni attività e ogni operazione rilevante sia svolta secondo criteri di tracciabilità e corretta rappresentazione dei fatti, in coerenza con la natura pubblica della Società e con l’esigenza di garantire affidabilità verso Enti soci, utenti e operatori economici.

Ogni operazione deve essere autorizzata secondo le competenze, documentata in modo completo e verificabile, nel rispetto di procedure applicabili, sistema di deleghe e procure, livelli autorizzativi e controlli interni. La tracciabilità è finalizzata a consentire, in qualunque momento, la ricostruzione del processo decisionale e operativo (chi ha fatto cosa, quando, con quale potere e sulla base di quali elementi), nonché a supportare attività di rendicontazione, audit e controllo, interne ed esterne.

È vietata qualsiasi condotta che comprometta la veridicità e l’affidabilità della documentazione, e in particolare:

- alterare, falsificare o manomettere dati, registrazioni, report o documenti;
- omettere informazioni rilevanti o rappresentare in modo incompleto o fuorviante fatti e operazioni;
- formare, utilizzare o far circolare documentazione non veritiera o non coerente con la realtà operativa;
- intervenire impropriamente su registrazioni di sistema o log, o impedirne la corretta conservazione quando prevista;
- tutti i destinatari, per quanto di competenza, devono assicurare la corretta gestione documentale e collaborare ai controlli e alle verifiche, contribuendo a preservare l'integrità e la reputazione della Società e la fiducia degli Enti soci e dell'utenza.

Art. 15 – Tutela del patrimonio e uso corretto delle risorse

Trentino Mobilità S.p.a. tutela il proprio patrimonio materiale e immateriale, in quanto strumentale all'erogazione dei servizi affidati dagli Enti soci e alla corretta gestione di risorse di natura pubblica. Le risorse e i beni della Società – inclusi strutture e aree di sosta, parcheggi in struttura e a raso, attrezzature e impianti, parcometri e apparati di controllo e accesso, software, licenze e piattaforme digitali, dispositivi e dotazioni operative, veicoli e strumenti di lavoro, nonché dati, archivi, credenziali e sistemi informativi – sono destinati esclusivamente a finalità istituzionali/aziendali e devono essere utilizzati con diligenza, responsabilità e nel rispetto delle autorizzazioni e delle regole applicabili.

Tutti i destinatari, per quanto di competenza, sono tenuti a:

- utilizzare i beni e le risorse solo per esigenze di servizio e secondo le istruzioni operative ricevute;
- preservarne integrità, funzionalità e sicurezza, evitando sprechi, danneggiamenti e utilizzi impropri;
- rispettare le regole di custodia, assegnazione, inventariazione e restituzione delle dotazioni;
- adottare comportamenti coerenti con la protezione del patrimonio informativo e con la corretta gestione di accessi e credenziali.

È vietato qualsiasi uso personale indebito o comunque non autorizzato di risorse, beni e strumenti della Società, così come ogni condotta di appropriazione, sottrazione, manomissione, alterazione o dispersione di risorse. Sono parimenti vietati interventi non autorizzati su apparati, sistemi, configurazioni, dati e registrazioni, nonché l'utilizzo di credenziali altrui o la condivisione non consentita delle proprie.

Eventi anomali, guasti, incidenti, smarrimenti, tentativi di manomissione, vulnerabilità o situazioni di rischio (anche informatiche) devono essere segnalati tempestivamente secondo le procedure e i canali interni, affinché la Società possa attivare le misure necessarie di tutela, ripristino e prevenzione.

Art. 16 – Sicurezza informatica e continuità operativa

Trentino Mobilità tutela la sicurezza informatica e la continuità operativa quali condizioni essenziali per l'affidabilità dei servizi gestiti sul territorio. In ragione del proprio core business, la Società utilizza sistemi e piattaforme che incidono direttamente sull'erogazione dei servizi e sulla relazione con l'utenza (gestione di pagamenti e incassi, accessi e abbonamenti, permessi e titoli, parcometri e apparati, servizi digitali, monitoraggi e reportistica). La Società adotta, nel quadro del proprio Sistema di gestione interno integrato, misure organizzative e tecniche idonee a garantire: riservatezza, integrità e disponibilità dei dati; protezione dei sistemi da accessi non autorizzati e manomissioni; gestione sicura delle credenziali e dei profili; continuità del servizio e ripristino tempestivo in caso di incidenti.

Tutti i destinatari, per quanto di competenza, sono tenuti a rispettare le policy e le istruzioni in materia ICT e sicurezza, adottando comportamenti prudenti e coerenti con il ruolo svolto. In particolare, devono: utilizzare credenziali personali e non cedibili; proteggere dispositivi e supporti di lavoro; evitare l'installazione o l'uso di software, strumenti o canali non autorizzati; prestare attenzione a phishing, social engineering e altre minacce; trattare correttamente i dati e i documenti digitali; e segnalare tempestivamente incidenti, anomalie, smarrimenti, accessi sospetti o vulnerabilità, secondo i canali previsti.

I fornitori, appaltatori e partner tecnologici che progettano, gestiscono o mantengono sistemi e servizi informatici per Trentino Mobilità sono tenuti, per quanto di competenza, a rispettare requisiti di sicurezza, riservatezza e continuità operativa coerenti con la normativa applicabile, con le policy aziendali e con le prescrizioni contrattuali. La Società presidia tali rapporti mediante clausole, controlli e verifiche proporzionati alla criticità dei servizi, assicurando che le attività esternalizzate non riducano gli standard di sicurezza richiesti e non compromettano la continuità dei servizi verso utenti ed Enti soci.

Art. 17 – Tutela dell'ambiente e mobilità sostenibile

Trentino Mobilità riconosce la tutela dell'ambiente e la promozione di una mobilità sostenibile come componenti essenziali della propria missione di società. La Società integra obiettivi di sostenibilità nelle scelte strategiche, organizzative e operative, in coerenza con gli indirizzi degli Enti soci, con la funzione pubblica dei servizi gestiti e con gli impegni assunti nel proprio Sistema di gestione interno.

La sostenibilità orienta la gestione dei servizi e lo sviluppo delle attività in una prospettiva di equilibrio tra riduzione degli impatti ambientali, qualità della vita e uso efficiente delle risorse. In tale quadro, la Società promuove comportamenti e soluzioni che, per quanto di competenza:

- favoriscano un utilizzo più razionale dello spazio urbano e delle infrastrutture di sosta;
- riducano sprechi, consumi e impatti connessi alle attività operative e manutentive;
- incoraggino l'integrazione della sosta con servizi e strumenti che supportino una mobilità più sostenibile (anche attraverso servizi digitali e innovazione tecnologica finalizzata);
- migliorino accessibilità, fruibilità e qualità urbana degli spazi gestiti, tenendo conto delle diverse esigenze dell'utenza (con particolare attenzione ai soggetti fragili).

I destinatari, per quanto di competenza, adottano comportamenti coerenti con tali obiettivi e contribuiscono alla riduzione degli impatti e al miglioramento continuo.

Art. 18 – Antiriciclaggio e integrità finanziaria

Trentino Mobilità ripudia qualsiasi attività, diretta o indiretta, che possa essere finalizzata al riciclaggio, all'autoriciclaggio o al finanziamento del terrorismo. La Società promuove una gestione economico-finanziaria improntata a legalità, trasparenza e corretta amministrazione, in coerenza con la natura pubblica delle risorse gestite e con gli obblighi di rendicontazione verso gli Enti soci.

Tutti i destinatari, per quanto di competenza, sono tenuti a garantire la correttezza, la tracciabilità e la verificabilità dei flussi economico-finanziari e contabili, rispettando le procedure e i livelli autorizzativi applicabili. In particolare, devono assicurare che incassi, pagamenti, rimborsi, riconciliazioni e registrazioni contabili siano effettuati secondo regole formalizzate, su basi documentali complete e con modalità che consentano la piena ricostruzione dell'operazione.

È vietato porre in essere o agevolare operazioni non trasparenti o non tracciabili, nonché effettuare pagamenti o incassi fuori dai canali autorizzati, creare fondi non contabilizzati o utilizzare giustificativi inesatti o incompleti. Operazioni prive di adeguata giustificazione, documentazione o autorizzazione non sono ammesse.

Qualsiasi anomalia, richiesta inconsueta o non trasparente, comportamento sospetto o pressione volta ad aggirare procedure e controlli deve essere rifiutata e, se rilevante, segnalata tempestivamente secondo i canali e le procedure interne, affinché la Società possa svolgere le verifiche necessarie e adottare le misure di prevenzione e tutela.

TITOLO III- GOVERNO SOCIETARIO E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI SOCIALI

Art. 19 – Doveri degli organi sociali

Gli organi sociali garantiscono che l'azione di Trentino Mobilità S.p.a. sia coerente con la natura di società a capitale interamente pubblico e con la funzione di impresa strumentale degli Enti soci, assicurando indirizzo e vigilanza sull'operato aziendale. Essi curano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema dei controlli interni, promuovendo una cultura di integrità e di prevenzione dei rischi.

Nello svolgimento delle rispettive competenze, gli organi sociali verificano che decisioni e processi siano supportati da istruttorie adeguate, siano tracciabili e siano coerenti con deleghe, procedure e presidi del Sistema di gestione interno integrato; assicurano inoltre che eventuali criticità emerse da controlli, audit o segnalazioni siano gestite con misure correttive e di miglioramento tempestive.

Art. 20 – Ruolo del Consiglio di Amministrazione, deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e organizzativi della Società, approva gli atti fondamentali e assicura il presidio dei rischi e dei controlli, con particolare attenzione ai processi sensibili tipici dell'operatività (affidamenti e contratti, gestione economico-finanziaria, sistemi tecnologici e dati, rilascio di titoli/permessi, qualità del servizio).

Il CdA definisce e aggiorna il sistema di deleghe e procure, garantendo che i poteri siano attribuiti in modo chiaro, coerente con competenze e responsabilità, e accompagnati da presidi idonei (segregazione delle funzioni, tracciabilità, controlli). Le deleghe non possono determinare concentrazioni di potere non presidiate né ridurre l'efficacia dei controlli.

Art. 21 – Controllo analogo e obblighi verso gli Enti soci

Trentino Mobilità, in quanto società a capitale pubblico, opera in costante raccordo con gli Enti soci e assicura le condizioni necessarie all'esercizio del controllo analogo secondo quanto previsto da convenzioni, regolamenti e atti di indirizzo. La Società garantisce collaborazione istituzionale e trasparenza, assicurando che gli Enti soci dispongano, in modo completo e tempestivo, delle informazioni utili a indirizzare, valutare e monitorare l'attività societaria.

A tal fine, Trentino Mobilità S.p.a. assicura flussi informativi continuativi e tracciabili, mettendo a disposizione dati, documenti e rendicontazioni relativi, tra l'altro, a programmazione, gestione dei servizi, risultati conseguiti, andamento economico-finanziario, rischi e presidi di controllo, nei limiti e secondo le modalità stabilite dagli atti applicabili. Le comunicazioni verso gli Enti soci sono coerenti, verificabili e supportate da idonea documentazione, nel rispetto delle competenze interne e dei processi autorizzativi.

Art. 22 – Programmazione, obiettivi e misurazione delle performance

La Società opera secondo logiche di programmazione e controllo, definendo obiettivi e progetti coerenti con gli indirizzi degli Enti soci e con i propri strumenti di pianificazione. Gli obiettivi sono tradotti in indicatori di performance e, ove applicabile, in livelli minimi/standard di servizio, con monitoraggio periodico e rendicontazione.

La misurazione supporta il miglioramento continuo, la corretta allocazione delle risorse e la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, anche in relazione a qualità del servizio, efficienza dei processi, integrità e compliance.

Art. 23 – Informativa societaria, contabilità e bilancio

Fermo quanto previsto dall'Art. 13, Trentino Mobilità assicura che la contabilità, la documentazione amministrativa-contabile e le comunicazioni societarie siano redatte e conservate in modo completo, corretto e tempestivo, nel rispetto dei principi contabili applicabili e delle regole interne. È vietata qualsiasi falsificazione, alterazione, omissione o rappresentazione non veritiera di fatti di gestione, nonché l'utilizzo di registrazioni o giustificativi non coerenti con la realtà. Organi sociali e destinatari, per quanto di competenza, assicurano collaborazione e disponibilità della documentazione ai fini delle verifiche e dei controlli.

TITOLO IV - PERSONE, LAVORO E ORGANIZZAZIONE (RICHIAMO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI)

Art. 24 – Persone, non discriminazione e cultura organizzativa

Trentino Mobilità S.p.a. riconosce nelle persone un fattore essenziale per la qualità e l'affidabilità dei servizi e promuove un ambiente di lavoro fondato su rispetto, correttezza e responsabilità. La Società assicura pari dignità e pari opportunità, contrastando ogni forma di discriminazione, molestia o comportamento lesivo, e valorizza competenze, merito e collaborazione.

La Società promuove una cultura di crescita e miglioramento continuo, favorendo formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze, anche in relazione all'evoluzione dei servizi e della digitalizzazione. In tale quadro, Trentino Mobilità S.p.a. sostiene iniziative di benessere organizzativo e conciliazione vita-lavoro, anche attraverso strumenti e percorsi coerenti con il Family Audit e con politiche di inclusione e attenzione alla persona.

Art. 25 – Organizzazione del lavoro, ruoli e responsabilità (personale)

Trentino Mobilità definisce con chiarezza ruoli, responsabilità e compiti del personale, assicurando coerenza tra assetto organizzativo e servizi gestiti. La Società adotta procedure e istruzioni operative che guidano le attività, individuando livelli autorizzativi, modalità di tracciabilità e, ove necessario, separazione tra funzioni operative, di verifica e di controllo.

La Società assicura flussi informativi interni adeguati e promuove l'uso di strumenti organizzativi e digitali idonei a prevenire errori, disservizi e non conformità. Il personale opera con diligenza e responsabilità entro i limiti dei poteri attribuiti, rispetta procedure e indicazioni organizzative, coopera ai controlli e segnala tempestivamente criticità, anomalie o esigenze di miglioramento.

Art. 26 – Salute e sicurezza sul lavoro

Trentino Mobilità tutela la salute e la sicurezza sul lavoro quale valore primario e garantisce la conformità alla normativa e alle misure di prevenzione e protezione adottate. La Società promuove comportamenti sicuri e una cultura della prevenzione, assicurando informazione e formazione adeguate, anche con riferimento alle attività operative sul territorio e nei parcheggi in struttura.

Il personale è tenuto a rispettare regole, procedure e disposizioni in materia di sicurezza, a utilizzare correttamente i dispositivi e le dotazioni previste, e a segnalare senza ritardo situazioni di pericolo, incidenti, quasi-incidenti e condizioni non sicure.

Art. 27 – Rinvio al Codice di comportamento dei dipendenti

Per i doveri di condotta del personale si applica il Codice di comportamento dei dipendenti di Trentino Mobilità S.p.A., adottato quale recepimento e declinazione della disciplina di riferimento per i dipendenti pubblici e assimilati. Tale Codice è qui richiamato integralmente e costituisce il riferimento cui si rinvia per la disciplina di dettaglio dei comportamenti del personale.

TITOLO V - RAPPORTI CON FORNITORI, APPALTATORI E PARTNER

Art. 28 – Principi di selezione e gestione

Trentino Mobilità S.p.a. seleziona e gestisce fornitori, appaltatori e, più in generale, operatori economici secondo criteri di trasparenza, concorrenza, imparzialità, oggettività e tracciabilità, nel rispetto della disciplina applicabile e delle procedure aziendali. Le scelte sono orientate a economicità e sostenibilità, senza compromettere qualità, affidabilità e capacità di garantire livelli di servizio adeguati, tenuto conto della natura dei servizi gestiti e dell'impatto sull'utenza e sugli Enti soci.

La Società adotta procedure idonee ad assicurare pari opportunità di partecipazione, comparazione effettiva delle offerte, motivazione delle valutazioni e gestione ordinata delle fasi di affidamento ed esecuzione, anche mediante adeguati controlli e verifiche.

Art. 29 – Clausole etiche, obblighi di conformità e controllo della filiera

Trentino Mobilità S.p.a. richiede che i propri contraenti adottino comportamenti coerenti con i principi del presente Codice. A tal fine, negli atti di gara, negli ordini e nei contratti sono inseriti, ove pertinenti, specifici impegni di conformità al Codice e, se applicabile, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tutela del lavoro e regolarità contributiva, salute e sicurezza, tutela

ambientale, riservatezza e protezione dei dati, sicurezza informatica e disciplina del subappalto/subaffidamento.

La Società monitora l'esecuzione delle prestazioni e la conformità agli obblighi contrattuali ed etici, richiedendo, ove necessario, evidenze e dichiarazioni, effettuando verifiche e gestendo eventuali non conformità con misure proporzionate, fino all'applicazione di penali, alla risoluzione del rapporto o all'esclusione da futuri affidamenti, secondo quanto previsto dagli atti e dalla normativa.

La Società richiede trasparenza sull'eventuale ricorso a subappalti o subaffidamenti e vieta catene contrattuali opache o non dichiarate. Subappalti e subaffidamenti sono ammessi solo nei limiti consentiti e alle condizioni previste dagli atti e dai contratti, con obbligo di collaborazione ai controlli di filiera.

TITOLO VI- RAPPORTI CON UTENTI, CLIENTI E COLLETTIVITÀ

Art. 30 – Centralità dell'utenza e qualità della relazione di servizio

Trentino Mobilità riconosce l'utenza quale riferimento essenziale e impronta i rapporti con il pubblico a correttezza, rispetto, imparzialità e disponibilità. Nell'erogazione dei servizi la Società garantisce continuità, affidabilità, accessibilità e uniformità degli standard, assicurando tracciabilità delle attività e corretto uso delle risorse, in coerenza con gli atti di affidamento e le regole di servizio.

La Società assicura informazione chiara e comprensibile sulle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e gestisce reclami e segnalazioni con attenzione, tracciabilità e risposte motivate. La qualità del servizio è perseguita anche attraverso l'ascolto dell'utenza e l'adozione di misure correttive e di miglioramento continuo.

Art. 31 – Equità tariffaria, condizioni di utilizzo e gestione delle eccezioni

Trentino Mobilità S.p.a. applica tariffe, abbonamenti, agevolazioni e condizioni di accesso e utilizzo dei servizi in conformità agli atti degli Enti competenti e alle regole pubblicate, assicurando parità di trattamento sostanziale e trasparenza. Le informazioni su condizioni economiche e modalità di fruizione devono essere comprensibili e accessibili, evitando prassi difformi o arbitrari.

Ogni eccezione, deroga o trattamento particolare è ammesso solo se previsto o autorizzato secondo competenza, ed è comunque soggetto a motivazione, tracciabilità e verificabilità, nel rispetto delle procedure e dei controlli applicabili.

Art. 32 – Rapporti con la collettività e comunicazione

Trentino Mobilità S.p.a. cura il rapporto con la collettività e con il territorio, consapevole dell’impatto dei propri servizi sull’organizzazione degli spazi urbani e sulla qualità della vita. La comunicazione istituzionale e verso il pubblico è improntata a correttezza, chiarezza, verificabilità e rispetto, evitando messaggi fuorvianti, incompleti o non coerenti con gli atti e con le condizioni effettivamente applicate.

La Società promuove un uso consapevole e responsabile dei servizi, anche mediante iniziative informative e canali di comunicazione adeguati, e assicura che la gestione delle informazioni avvenga nel rispetto della normativa, della tutela dei dati e delle regole interne di autorizzazione e responsabilità.

TITOLO VII- RESPONSABILITÀ, CONTROLLO E ATTUAZIONE

Art. 33 – Segnalazioni e tutela del segnalante

Trentino Mobilità S.p.a. promuove la segnalazione responsabile di violazioni del presente Codice, delle procedure e dei presidi del Sistema di gestione interno integrato, nonché di comportamenti illeciti o comunque non conformi che possano arrecare danno alla Società, agli Enti soci, all’utenza o alla collettività. La segnalazione è considerata un dovere di collaborazione e un elemento essenziale di prevenzione e miglioramento.

Le segnalazioni sono gestite attraverso i canali e le procedure interne dedicati, in modo da garantire, per quanto possibile, riservatezza sull’identità del segnalante e sul contenuto della segnalazione, nel rispetto della normativa applicabile e dei diritti delle persone coinvolte. La Società assicura una valutazione tempestiva e proporzionata, con istruttorie adeguate e tracciabili, e l’adozione delle misure conseguenti quando necessario.

È vietata qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti di chi segnala in buona fede, anche quando la segnalazione risulti infondata, purché effettuata senza dolo o colpa grave. La tutela del segnalante è garantita secondo la disciplina applicabile e la specifica procedura interna.

Art. 34 – Sistema disciplinare e misure conseguenti

Il rispetto del presente Codice costituisce obbligo per tutti i destinatari. Le violazioni sono gestite secondo le procedure interne e possono determinare l’attivazione del sistema disciplinare interno, quale presidio essenziale di effettività del Codice e del Sistema di gestione interno integrato (ivi inclusi, per quanto applicabili, i presidi anticorruzione/trasparenza e il Modello 231).

Per il personale e per i soggetti comunque inseriti nell'organizzazione della Società, l'inosservanza del Codice rileva ai fini disciplinari e comporta l'applicazione delle misure previste dal sistema disciplinare interno, dai contratti collettivi e individuali, dai regolamenti e dalle disposizioni organizzative vigenti, secondo criteri di proporzionalità alla gravità della condotta, al grado di responsabilità, all'eventuale reiterazione e agli effetti prodotti o potenziali. Restano ferme eventuali ulteriori responsabilità di natura civile, amministrativa o penale.

Per i destinatari esterni (fornitori, appaltatori, partner, consulenti e altri terzi), la violazione del Codice o delle clausole di integrità e conformità ad esso collegate può comportare, nei limiti e con le modalità previste da contratti e atti di gara, contestazioni, misure correttive, applicazione di penali, sospensione o risoluzione del rapporto e, nei casi più gravi o reiterati, l'esclusione da futuri affidamenti o collaborazioni, nel rispetto della disciplina applicabile.

Art. 35 – Presidi di controllo e funzioni di vigilanza

Trentino Mobilità S.p.a. assicura l'effettività del presente Codice mediante un sistema strutturato di presidi di controllo e funzioni di vigilanza. In tale ambito operano, secondo ruoli e competenze, gli organi sociali e di controllo, le funzioni aziendali di controllo/compliance e, in particolare, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai sensi della L. 190/2012.

L'OdV, nell'ambito delle proprie attribuzioni, vigila sull'efficacia del Codice per i profili rilevanti ai fini del Modello 231, verificando che i suoi principi siano coerentemente recepiti e applicati nei processi esposti a rischio. Il RPCT, nell'ambito delle proprie attribuzioni, vigila sull'efficacia del Codice per i profili rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza, assicurando il raccordo con le misure del PTPCT. OdV e RPCT operano in raccordo sulle tematiche di comune interesse connesse all'integrità dei processi e alla gestione delle segnalazioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e della distinzione delle responsabilità. Essi possono rappresentare al Consiglio di Amministrazione esigenze di adeguamento o aggiornamento del Codice e dei presidi ad esso collegati, fermo restando che l'approvazione e gli aggiornamenti spettano all'organo / funzione competente.

Tutti i destinatari, per quanto di competenza, collaborano con OdV, RPCT e con le altre funzioni di controllo, assicurando disponibilità, tempestività e completezza dei flussi informativi e l'accesso alla documentazione e alle informazioni necessarie alle verifiche, nel rispetto di riservatezza e protezione dei dati. È vietato ostacolare o condizionare le attività di vigilanza e controllo, anche mediante omissioni, ritardi ingiustificati o rappresentazioni non veritiere.

Art. 36 – Entrata in vigore e aggiornamenti

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte dell'organo competente e, da tale momento, sostituisce integralmente ogni precedente versione o documento avente analoga finalità.

Il Codice è oggetto di revisione e aggiornamento ogniqualvolta necessario, in coerenza con evoluzioni normative e regolamentari, con modifiche dell'organizzazione o dei servizi della Società, nonché sulla base di nuove sensibilità di governance o delle evidenze emerse dall'attività dei presidi di controllo (inclusi OdV e RPCT), da verifiche interne, audit e segnalazioni.

Gli aggiornamenti sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sono tempestivamente diffusi ai destinatari.